

Documentario
 testo di Mario de Micheli
 Regia di Roberto Pizzarri

~~Il paesaggio di Guttuso è un paesaggio di...~~ Tra il verde degli alberi, ~~il paesaggio~~, a Velate, presso Varese, Guttuso lavora una parte dell'anno.

① - E' in questo studio ~~scuro~~ che egli ha portato a termine gran parte dei disegni per la Divina Commedia, la sua maggiore interpretazione grafica di un testo letterario: un'interpretazione in cui si riflettono i nostri problemi e le nostre preoccupazioni. E' infatti il Dante "terrestre", folto di passioni, di amori e di odi, che egli ha cercato per i tre regni ultraterreni.

② - Dalla finestra dello studio si allarga il fresco e luminoso paesaggio ~~paesaggio~~ lombardo... Intrecciarsi di rami sul cielo... Per Guttuso anche i paesaggi dell'oltretomba ~~continuano ad essere~~ paesaggi delle nostre contrade, ben riconoscibili...

③ - Il sonno di Dante: la discesa nel regno infernale incomincia... Ora la natura si fa selvaggia: un'aspra natura meridionale, roccia e mare...

... Che nella trasposizione di Guttuso diventa riviera acherontea:
 Ed ecco verso noi venir per nave
 un vecchio bianco per antico pelo...
 Caron dimonio con gli occhi di bragia...

④ - e la folla disordinata che aspetta d'essere traghettata: Caronte batte col remo qualunque s'adagia...

⑤ - Interessano Guttuso soprattutto le folle umane, (protagoniste dei grandi eventi storici, ieri come oggi... Così le guarda muoversi per i tre regni...

⑥ - Come una chiara spiaggia mediterranea è la spiaggia del Purgatorio:

L'alba vinceva l'ora mattutina
..... sì che di lontano
conobbi il tremolar della marina...

⑦ - Una spiaggia anch'essa affollata e, (tra la folla), ecco Casella che canta:

"Amor che nella mente mi ragiona",
cominciò egli allor sì dolcemente
che la dolcezza ancor dentro mi suona...

⑧ ✓ Assai fitte sono le coincidenze con la pittura, come con questa Spia-
gia (che Guttuso ha dipinto nel '56

⑨ - Folle sottoposte a tormenti umilianti, crudeli e grotteschi: i dannati di Malebolge:

Di qua, di là, per lo sasso tetro
vidi demon cornuti, con gran ferze,
che li battean crudelmente di retro!
Ahi, come facean lor levar le berze
alle prime percosse!

- Folle d'innocenti e di colpevoli, di onesti e di perversi...
Ecco i seminatori di discordie, i provocatori di scismi, tagliati e
mutilati dalla spada di un demone... ~~Non è difficile scoprire le so-
miglianze tra questi volti e ~~alcuni personaggi contemporanei~~~~

⑩ - Ed ecco gli indovini: camminano a ritroso col capo stravolto sulle spalle...

⑪ ✓ Ecco i falsari: i falsari di metalli divorati dalla lebbra, i falsari di persona (in preda alla rabbia), i falsari di parola (arsi dalla febbre), i falsari di monete (tormentati dall'idropisia...:

~~Forza un angusto di lento~~

~~Il mastro d'indano...~~

⑫ - Ed ecco i tiranni del primo girone infernale: tuffati nel sangue bol-

13

lente: e fra i tiranni antichi, due tiranni dell'evo contemporaneo...
Ei son tiranni
che dier nel sangue e nell'aver di piglio...

- I serpenti attoniscono i ladri della settima bolgia: Vanni Fucci leva contro il cielo il suo gesto osceno:
Vista bestial mi piacque e non umana,
..... son Vanni Fucci
bestia e Pistoia mi fu degna tana.

(Sesta cornice del Purgatorio.)

~~Una folla di prigionieri...~~ ^{avanza} una folla miserabile di affamati, ~~quasi scomparsi~~
~~in un campo di prigionia...~~ ~~in la sesta cornice del Purgatorio:~~
Negli occhi era ciascuna oscura e cava,
pallida nella faccia...

14 - E questi altri stanno bocconi contro la roccia, con le mani e i piedi legati: piangono e supplicano...

15 - Un'altra terribile pena:
A tutti un fil di ferro il ciglio fora
e cuce sì come a spavvier selvaggio
si fa...

~~"L'ocler della livida pietraia" illividisce anche le sembianze di questi esseri in angoscia...~~

16 - Tra i negligenti, (che si pentirono solo in punto di morte) c'è Belacqua, artigiano famoso per i suoi strumenti musicali:
sedeva ed abbracciava le ginocchia,
tenendo il viso, giù tra esse, basso...

17 - Come una partenza di emigranti Guttuso ha interpretato la patetica terzina che inizia l'ottavo canto del Purgatorio:
Era già l'ora che volge il desio
ai naviganti e intenerisce il core
lo di c'han detto ai dolci amici addio...

(intolleranza)

- 18 - Nel martirio di Santo Stefano ha invece rappresentato il tema della ~~violenta vendetta~~

Poi vidi genti, accese in foco d'ira,
con pietre un giovinetto ancider, forte
gridando...

Sullo sfondo arde una croce da Ku-klux-klan...

- E nella rivolta dei Vespri siciliani la collera popolare che esplode
contro ~~il colonialismo, contro i perenni~~ l'oppressore, in ogni tempo:

Se mala signoria, che sempre accora
li popoli soggetti, non avesse
mosso Palermo a gridar: "Mora! Mora!"

- 19 - L'offesa all'uomo, ai suoi sentimenti... Dalla bufera infernale, (che
trascina i dannati), escono Paolo e Francesca... "Quali colombe dal de-
sio chiamate"... L'amore è tragicamente stroncato col delitto di cui
resta la spaventosa eco nella voce di Francesca:

Noi che tignemmo il mondo di sanguigno...

- 20 - Anch'essa tragica, (seppure per ragioni diverse), è l'immagine di Corso
Donati trascinato dal cavallo in fuga:

La bestia ad ogni passo va più ratto,
crescendo sempre, finch'ella il percuote
e lascia il corpo vilmente disfatto...

- Dalle folle ai personaggi: Sordello, (il trovatore mantovano), si getta
in ginocchio ai piedi di Virgilio:

O gloria dei latin - disse - per cui
mostrò ciò che potea la lingua nostra...

- Doloroso, devastato, è il volto di Brunetto Latini, il maestro di Dante..

O figliol mio, non ti dispiaccia
se Brunetto Latini un poco teco
ritorna indietro...

- Immondo, adiposo, sotto una sudicia pioggia di grandine e nevischio, sta invece il fiorentino Ciacco:

Voi, cittadini, mi chiamaste Ciacco:
per la dannosa colpa della gola,
come tu vedi alla pioggia mi fiacco...

✓ Fiorentino è anche Filippo Argenti, (tra gli iracondi, immersi nel fango dello Stige...

✓ Ed ecco la seconda zona del Cocito, (con le teste dei traditori che emergono dal ghiaccio: paesaggio di maledizione: ⁽²¹⁾ il conte Ugolino addenta rabbiosamente il teschio orribile dell'arcivescovo...

- La bolgia di Malebranche:

E vidiva ^(dietro) noi un diavol nero
correndo su per lo scoglio venire...

~~Il tarantolico che porta sulle spalle l'invia nella "tenace pecc"~~

✓ Ma Lucifero è il personaggio più mostruoso, che Guttuso interpreta come irrazionale potenza nemica dell'uomo, mostro di guerra e di morte... Un elmo nazista (che si intravede) definisce storicamente la ferocia del mostro

✓ Due donne dantesche: Taide, l'antica meretrice, "sozza e scapigliata fantesca", che si strappa la carne a unghiate...
e la primaverile Matelda, che nel Paradiso terrestre, passeggia, "sceglie do fior da fiore"...

✓ Preludio a questi volti sereni del Paradiso vero, in cui Guttuso, (attraverso Dante), vede l'uomo finalmente libero da ogni forma d'alienazione...

(Sequendo letteralmente il testo dantesco,)

- ~~Senza tradire Dante~~, Guttuso ce ne ha offerto una lettura attuale, (per nulla accademica o scolastica), che lo avvicina ai nostri sentimenti, ai nostri interessi di uomini d'oggi. Centinaia di fogli eseguiti tra il '59 e il '61. Guttuso li riordina: sono forse la prova più alta della sua fiducia nel valore moderno della figurazione.